Adeguamento del limite di iscrizione dei vigneti ai fini dell'idoneità alla rivendicazione della DOC Prosecco

1. Premessa

In esito alla richiesta del Consorzio del Prosecco D.O.C. in data 29 aprile 2016, è stata definita la possibilità di aumento della superficie idonea alla rivendica della relativa denominazione per 2.444 ettari nella Regione Veneto.
Tale superficie viene posta a bando in due distinte sezioni:

a. Sezione A: superficie di 1.222 ettari destinata ai soggetti che alla data del 29 aprile 2016 avevano in conduzione una superficie vitata a Glera con iscrizione primaria alla Prosecco DOC e che soddisfano le condizioni di ammissibilità;
b. Sezione B: superficie di 1.222 ettari destinata agli imprenditori agricoli che soddisfano le condizioni di ammissibilità;

La superficie totale disponibile è suddivisa tra tutti i richiedenti ammessi fino alla concorrenza della superficie consentita per ciascuno, e comunque non oltre il limite massimo previsto di 30.000 mq, a partire dalle richieste ammesse di minor dimensione.

2. Definizioni

Per le definizioni si rimanda alla Delibera della giunta Regionale del Veneto n. 2257/2003 e successive modifiche ed integrazioni.

3. Requisiti di ammissibilità

Possono presentare richiesta di assegnazione tutti i soggetti che, alla data del 29 aprile 2016, erano titolari di un fascicolo aziendale e, per la sola Sezione A, che avevano in conduzione una superficie vitata a Glera con iscrizione primaria alla Prosecco DOC e che:

a) nel caso intenda realizzare l'incremento mediante **l'impianto di viti** disponeva di superficie in conduzione sufficiente per realizzare il reimpianto e di uno o più dei seguenti titoli per la corrispondente superficie:
   - diritto di reimpianto proprio o acquisito,
   - diritto di impianto assegnato da riserva regionale,
   - autorizzazione al reimpianto,
   - domanda protocollata da AVEPA di inizio lavori estirpo o reimpianto anticipato.

b) nel caso intenda realizzare l'incremento mediante **sovrainnesto** conduceva una superficie vitata coltivata con varietà diversa da Glera di età non superiore a 10 anni;

c) nel caso intenda realizzare l'incremento mediante **sblocco** di una superficie vitata coltivata a Glera soggetta a blocco di rivendicazione a DOC Prosecco - con esclusione di quella ricadente nelle DOCG "Asolo - Prosecco", "Conegliano - Valdobbiadene - Prosecco" e nella DOC "Colli Euganei Serprino" - doveva esserne il conduttore; non rientrano in tale disposizione le superfici delle aziende che hanno rinunciato all'iscrizione primaria DOC "Colli Euganei Serprino";

In tutti i casi, il soggetto richiedente deve impegnarsi a concludere i lavori per l'aumento all'idoneità entro e non oltre il 31 luglio 2017.

3.2. Superficie a disposizione

La superficie totale a disposizione è di 2.444 ettari, suddivisa in:
1.222 ettari per la sezione A
1.222 ettari per la sezione B
La superficie minima ammissibile per le domande della sezione B è di 3.000 mq

La superficie massima ammissibile in ogni caso è di 30.000 mq.

3.3 Criteri di assegnazione

3.3.1 Sezione A

La superficie è suddivisa in quota uguale tra i soggetti richiedenti ed ammissibili fino alla concorrenza della superficie disponibile (pari a 1.222 ettari) e fino ad un massimo per ciascun richiedente ammesso di 30.000 mq.

3.3.2 Sezione B

Le domande ammissibili saranno poste in ordine di graduatoria secondo i seguenti criteri e punteggi, esclusivamente se richiesti. I criteri devono essere presenti alla data del 29 aprile 2016:

CRITERIO	***PUNTI***
a) impresa condotta a regime biologico e/o in conversione e superficie oggetto dell'incremento sottoposta a regime biologico e/o in conversione;	6
b) impresa condotta da giovane (età inferiore ai 40 anni) iscritto nella gestione previdenziale come IAP o CD	4
c) impresa condotta da soggetto iscritto nella gestione previdenziale come IAP o CD	3
d) presenza di giovani coadiuvanti (età inferiore ai 40 anni) iscritti all'INPS	2

Il criterio a) è assegnato se l'intera azienda – quindi tutte le produzioni aziendali - è sottoposta alle condizioni indicate.
I criteri b), c) e d) sono alternativi e quindi non cumulabili.
A parità di punteggio l'ordine in graduatoria viene stabilito procedendo in ordine crescente di età del richiedente (giorno/mese/anno). Nel caso di società di persone, di cooperative, di società di capitali, il requisito deve essere in capo rispettivamente al socio, al socio amministratore, all'amministratore.
Saranno assegnati solo ed esclusivamente i punteggi richiesti. Qualora il richiedente non indicasse correttamente o lo indicasse in maniera difforme non sarà possibile, in fase successiva alla protocollazione della medesima, un eventuale ulteriore modifica dello stesso.

4. Presentazione delle istanze

Le manifestazioni di interesse all'assegnazione dell'aumento del potenziale devono essere presentate all'amministrazione regionale competente per il territorio in cui verrà effettuato l'intervento. Nel caso della Regione del Veneto, le richieste dovranno essere presentate ad AVEPA, secondo le modalità stabilite dall'Agenzia.
Ciascun soggetto può presentare un'unica istanza, rispetto ai bandi promulgati dalla Regione del Veneto e dalla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e rispetto alle due Sezioni del presente bando.
Qualora un soggetto presenti più di una domanda, tutte le domande saranno non ammesse.
Con la presentazione della domanda il richiedente sottoscrive per accettazione gli impegni e vincoli previsti dal presente provvedimento.
Entro 11 giorni dalla chiusura del termine per la presentazione delle manifestazioni di interesse, i richiedenti possono rinunciare all'iniziativa senza incorrere in alcuna conseguenza.

5. Ricevibilità delle istanze

Entro 15 giorni dalla scadenza di presentazione delle domande, AVEPA provvede a verificare:

- il rispetto dei termini di presentazione dell'istanza;
- la presenza nell'istanza della firma del soggetto richiedente, del legale rappresentante o del soggetto avente potere di firma, ai sensi dell'art. 38 del D.P.R 445/2000;
- la presenza del Codice Unico di Identificazione delle Aziende Agricole – CUAA – del richiedente.

Nel caso in cui anche uno solo degli elementi sopra citati non sia presente, l'istanza è irricevibile e AVEPA provvede a comunicare al soggetto ricevente la "non ricevibilità".

6. Istruttoria delle istanze ricevibili

AVEPA procede alla verifica della presenza e conformità della documentazione e delle informazioni fornite rispetto a quanto previsto nel presente bando di selezione.
Terminata l'istruttoria e qualora la pratica ne abbia i requisiti, sarà inserita nella graduatoria definitiva.
La fase istruttoria si conclude entro il 1 settembre 2016 con l'adozione del provvedimento che individua le gli aumenti dell'idoneità per ciascun richiedente della Sezione B e della graduatoria regionale per la Sezione B.

7. Assegnazione dell'incremento e realizzazione lavori

AVEPA, conclusa l'istruttoria adotta il provvedimento che fissa la quantità di incremento assegnata a ciascuna delle domande ammesse, comunicando ai titolari delle domande la superficie, la tipologia di intervento ammesso per l'incremento e il termine per la conclusione dell'intervento stesso, fissata al 31 luglio 2017 e la domanda di aggiornamento dello Schedario viticolo veneto deve essere presentata ad AVEPA entro il 14 agosto 2017.
Il beneficiario assume l'impegno di effettuare totalmente l'intervento per il quale ha richiesto ed ottenuto l'assegnazione dell'incremento.

8. Mancata realizzazione degli interventi ammessi

La mancata realizzazione, sia totale che parziale, nei termini previsti degli interventi ammessi finalizzati all'aumento dell'idoneità alla rivendica come DOC "Prosecco" determina la esclusione del beneficiario dall'eventuale successiva assegnazione.
Trascorsi inutilmente tali termini, AVEPA provvede a chiedere riscontro della mancata osservanza e, in caso di conferma della mancata esecuzione dell'intervento, provvede a negare l'incremento assegnato e segnalare al beneficiario inadempiente la citata esclusione.
Sono riconosciute le cause di forza maggiore e circostanze eccezionali previste dall'articolo 2, paragrafo 2 del regolamento (UE) n. 1306/2013, ovvero:

- decesso del beneficiario;
- incapacità professionale di lunga durata del beneficiario;
- espropriazione della totalità o di una parte rilevante dell'azienda, se detta espropriazione non era prevedibile alla data di presentazione della domanda;
- calamità naturale grave, che colpisca seriamente l'azienda;
- distruzione accidentale dei fabbricati aziendali adibiti all'allevamento;
- epizoozia o fitopatia che colpisca la totalità o una parte, rispettivamente, del patrimonio zootecnico o delle colture del beneficiario,

se il beneficiario notifichi per iscritto la documentazione di valore probante relativa al caso di forza maggiore e circostanze eccezionali, che lo ha colpito, ad AVEPA entro 15 (quindici) giorni lavorativi a decorrere dal momento in cui sia in grado di provvedervi.